

Liberalizzazione: scongiuriamo questa "guerra tra poveri"

Con l'archiviazione del Contratto del Gruppo Poste, si fa ora stringente la necessità di lavorare al Contratto di Settore per creare regole certe per le aziende e i lavoratori in un mercato ormai liberalizzato. Nel frattempo si stanno eliminando le ultime inefficienze nella riorganizzazione dei Servizi Postali ed è ora di affrontare globalmente la rivisitazione degli uffici postali e reimpostare l'attività commerciale dell'Azienda.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Nel mese di maggio è stata sciolta positivamente la riserva sul contratto nazionale di lavoro, recentemente sottoscritto con l'Azienda, e già nello stipendio del mese scorso i lavoratori hanno potuto usufruire dei primi benefici economici. "Nelle Assemblee che si sono tenute in tutta Italia sui posti di lavoro – commenta **Mario Petitto**, Segretario Generale di SLP

Cisl - addirittura il 93% dei lavoratori ha votato "sì" alla nostra ipotesi di contratto. Mai era stata raggiunta una percentuale di adesioni così alta. Si tratta della dimostrazione che il lavoro e l'impegno con i quali il Sindacato ha affrontato la negoziazione del nuovo contratto è stato riconosciuto e apprezzato dai lavoratori, anche se il nostro rinnovo è giunto leggermente in ritardo. La soddisfazione dei lavoratori nasce, a ben guardare, anche dalla constatazione che, oltre agli aumenti economici significativi e alla normativa di tutela delle garanzie dei lavoratori riconfermata, il nostro contratto è arrivato nel pieno di

una crisi economica che ha visto gravi ripercussioni nel mondo del lavoro". "I nostri lavoratori - specifica Petitto - sanno bene che milioni di loro colleghi nel pubblico impiego rimarranno senza contratto fino alla fine del 2012. Sanno altresì che i lavoratori di molte aziende private hanno chiuso i propri contratti, anche con una certa difficoltà, con un aumento intorno agli 80/85 euro. A fronte di tale scoraggiante panorama, i risultati da noi riportati appaiono di certo come eccellenti".

"Avevamo avvertito che si sarebbe aperta una spietata "guerra tra poveri", con i molti operatori che tentano di aggredire e di spartirsi un mercato che oggi al contrario si impoverisce sempre di più".

"Ora – continua il Segretario Generale - archiviata la partita del Contratto del Gruppo Poste, si riapre la questione del Contratto di Settore, di cui il



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

mondo postale non può assolutamente fare a meno. Lo abbiamo ripetuto più e più volte. Non è uno slogan vuoto ma una necessità sempre più stringente, e ne sono prova tutte le difficoltà sorte per iniziare questo percorso. La liberalizzazione, infatti, partita all'inizio di quest'anno, sta già iniziando a produrre risultati, come noi avevamo da tempo previsto, tutt'altro che positivi.

L'apertura dei mercati, infatti, ha dato subito il via a concorrenze spietate, consentendo a nuovi operatori stranieri di entrare di prepotenza sul nostro territorio nazionale e a piccole imprese italiane di mettersi in gioco in maniera fortemente spregiudicata. L'assenza di quelle regole che noi continuiamo ad invocare, fa sì quindi che nel settore privato molte aziende siano costrette a chiudere, mentre altre si debbano consorzare per poter reggere l'urto degli operatori più grandi. Contemporaneamente, alcuni operatori stranieri, come la Swiss Post, cominciano ad operare sul nostro territorio mentre, globalmente, i volumi e quindi i ricavi di questo set-

tore diminuiscono sempre di più. Noi, ci tengo a sottolinearlo, avevamo avvertito che si sarebbe aperta una spietata "guerra tra poveri", nel senso che molti operatori oggi stanno tentando di aggredire e di spartirsi un mercato che al contrario si sta impoverendo.

Serve quindi aprire al più presto una grande discussione per creare regole uniformi per tutti e met-

tere in condizione sia le aziende sia i lavoratori di operare e concorrere con maggiore serenità".

"Oltre al contratto nazionale e al contratto di settore – continua Petitto – sono pendenti anche importanti questioni interne all'Azienda.

A questo proposito, recentemente, il nostro Consiglio Generale ha approfondito, in una specifica giornata di studio, gli scenari futuri, la scomposizione e la ricomposizione dei mercati all'interno di quella che è la più grande azienda del Paese; è emerso chiaramente che sempre di più i ricavi di Poste Italiane arriveranno dai settori emergenti (dal mondo finanziario, dal quello assicurativo, della telefonia e della logistica) e sempre meno da attività tradizionali quali i servizi postali.

Questo significa per noi rivedere l'organizzazione complessiva all'interno dell'Azienda e completare la

riorganizzazione dei servizi postali, eliminando le ultime incongruenze ed inefficienze che emergono su qualche territorio. Nello stesso tempo è necessario aprire anche una grande discussione sulla riorganizzazione dei nostri uffici postali e sulla rivisitazione del modello commerciale del settore finanziario all'interno dell'Azienda. Oggi noi sappiamo che dopo la grande crisi degli ultimi anni le grandi banche e il mondo finanziario si sono riorganizzati e in parte risanati, riposizionandosi quindi sul mercato e recuperando quote che in parte avevano perso. Diventa perciò necessario ammodernare il nostro modello commerciale per evitare, come sta accadendo ultimamente, che gli obiettivi non si raggiungano più e che i volumi si contraggano ancora. Sappiamo

“Per noi diventa necessario ammodernare il nostro modello commerciale per evitare, come sta accadendo ultimamente, che gli obiettivi non si raggiungano e che i volumi si contraggano ancora”.

che sarà sempre di più il settore assicurativo e quello della telefonia che porterà benefici economici a Poste Italiane, ma nello stesso tempo dobbiamo ricordare che sono i servizi finanziari ad essere ancora il "polmone" che dà ossigeno e le maggiori entrate a questa Azienda, garantendone la sopravvivenza.

Per questo motivo noi solleciteremo nei prossimi tempi l'Amministratore Delegato ad affrontare queste delicate questioni all'interno del piano strategico triennale che stanno preparando e che sicuramente sarà portato all'attenzione delle Organizzazioni Sindacali.

Orgoglio, passione e impegno al Consiglio Generale di Slp Cisl

Mario Petitto parla agli oltre 300 partecipanti dell'ultimo Consiglio Generale dell'Slp, esprimendo soddisfazione e gratitudine per gli ottimi risultati raggiunti dall'Organizzazione e il sostegno che questa ha dato negli anni ai lavoratori e all'Azienda. Il Consiglio ha inoltre ospitato un seminario su "Banca del Mezzogiorno e futuro di Poste Italiane".



oltre che dai membri del Consiglio, anche da tutti i Segretari Territoriali e dai Coordinamenti Quadri-Donne-Giovani, Petitto ha svolto un'analisi a 360° sullo stato dell'arte delle relazioni industriali in categoria e sulla vita interna dell'Organizzazione, che ha raggiunto la ragguardevole cifra dei 63.000 iscritti.

“Il rilevante trend positivo degli iscritti è un traguardo importante - ha dichiarato il Segretario Generale di Slp - frutto di impegno costante e di progettualità da parte di un'Organizzazione viva e determinata come l'Slp! A voi tutti va il mio ringraziamento per il grande lavoro che svolgete ogni giorno sul territorio a fianco dei lavoratori”.

Sono stati due giorni di orgoglio della Cisl Poste, della passione e dell'impegno.

“È con sincero orgoglio - ha sottolineato infatti Petitto - che possiamo affermare che durante tutta la fase di trasformazione di Poste Italiane

“Per capire quanto vale davvero il contratto di Poste Italiane siglato lo scorso 14 aprile e i 120 euro di aumento, bisogna guardare a quanto sta accadendo nel mondo del lavoro del Paese in termini di mancati rinnovi e di congelamenti contrattuali”.

È il messaggio forte e chiaro del Segretario Generale Mario Petitto nella sua apertura del Consiglio Generale dell'Slp, svoltosi a Montesilvano, in Provincia di Pescara, il 26 e 27 maggio scorsi. Davanti a una platea di oltre 300 partecipanti, composta,

Petitto: *"È con sincero orgoglio che possiamo affermare che durante tutta la fase di trasformazione di Poste Italiane da ministero a Spa, l'Slp non è mai stato spettatore, bensì attore del cambiamento, accompagnando, se necessario anche contro il management e le lobby, il percorso di avvicinamento di Poste Italiane verso il mercato".*

da ministero a Spa, l'Slp non è mai stato spettatore, bensì attore del cambiamento. Non abbiamo subito il futuro. Lo abbiamo determinato!" "Accompagnando - ha aggiunto - se necessario anche contro il management e le lobby, il percorso di avvicinamento di Poste Italiane verso il mercato".

Per il numero uno dell'Slp, nell'immediato futuro il Sindacato deve sempre più accettare la sfida della modernità per compiere quel salto culturale che consenta di essere sempre più efficaci e credibili nella promozione e valorizzazione del lavoro, orientati al risultato e alle soluzioni concrete. Un sindacato capace di cogliere le nuove sfide e di interpretare i bisogni e le tutele dei lavoratori. Anche in occasione del rinnovo contrattuale di Poste Italiane questo è stato il filo conduttore che ha portato alla sigla dell'ipotesi di accordo approvata con oltre il 93% dei consensi dai lavoratori nelle assemblee. Un contratto sottoscritto unitariamente e senza ricorrere ad alcun giorno di sciopero. Sulla Banca del

Mezzogiorno, Petitto ha inoltre sottolineato luci ed ombre di questa partita. "Non è ancora chiaro come agirà, quando inizierà ad operare, e soprattutto di chi sarà la governance della Banca, ma se dietro questa operazione si nascondesse lo spacchettamento di Poste Italiane, noi la rigetteremo con tutte

le nostre forze, perché l'esperienza fallimentare degli altri operatori pubblici europei ha dimostrato che le aziende multiservice di servizi finanziari, postali e logistica sono quelle che meglio resistono sul mercato".

"So di parlare al cuore della mia organizzazione - ha concluso Mario Petitto - e vi ringrazio di come avete risposto, al consenso che anche in questo Consiglio Generale non mi

avete fatto mancare e ringrazio tutto il quadro dirigente per il lavoro straordinario che quotidianamente svolgete sui posti di lavoro".

Ma questo Consiglio Generale, oltre al dibattito politico e organizzativo, è stato caratterizzato da un seminario su "Banca del Mezzogiorno e futuro di Poste Italiane" che ha visto, in qualità di relatori, il Prof. Andrea Luccarini, che da anni opera con l'Slp in qualità di consulente, e l'Ing. Antonio Nervi, Responsabile Finanza di Poste Italiane Spa.

Il **Prof. Luccarini** (nella foto) ha svolto un'analisi della mutazione genetica di Poste Italiane nel prossimo futuro. Se già oggi, per Poste Italiane, oltre il 75% dei ricavi proviene dai servizi finanziari-assicurativi, nel 2025 rimarrà sostanzialmente un'azienda di distribuzione di prodotti finanziari, con un'incidenza crescente di servizi innovativi (essenzialmente ICT/Mobile), mentre i servizi postali



apporteranno solo il 9% dei ricavi. Mentre, in termini di redditività, si arriverà ad una composizione del 35% dai prodotti assicurativi, del 35% dai prodotti finanziari e del 30% dai prodotti innovativi ad alta tecnologia, con una redditività nulla dei servizi postali. Confermate le preoccupazioni sul settore recapito che l'Slp porta all'attenzione dell'Azienda e della Categoria.

Il Prof. Luccarini ha inoltre affermato che l'attuale crisi economica agisce da ulteriore fattore "depressivo" e da "amplificatore" di un trend nel quale i mercati postali tradizionali sono penalizzati: di conseguenza si realizza una crisi di domanda del recapito per via della forte competizione con altre forme di comunicazione. Il settore postale è legato ad una rete di distribuzione fisica labour-intensiva e distribuita in modo capillare sul territorio. Questo significa da un lato che la sostenibilità economica del sistema dipende dal grado di saturazione delle reti, dall'altro che ogni flessione di domanda può tradursi, a medio termine, in perdita netta di occupazione. Per quanto riguarda il posizionamento competitivo, Poste Italiane è oggi un'azienda multiservice che si è mossa comunque bene sulla frontiera dell'innovazione (vedi Poste Mobile) e che sta affrontando il mercato con "l'ombrello", solido ed esteso, di un Bancoposta miracolato dalla crisi di fiducia che ha colpito il sistema bancario nel suo insieme.

Lo stesso dicasi per PosteVita. Infine, la Banca del Mezzogiorno, che per Luccarini nasce con qualche

ambiguità, come strumento di policy dedicata, fortemente voluta dal Ministero dell'Economia. La Banca del Mezzogiorno opererà con la rete delle banche e delle istituzioni che aderiscono all'iniziativa e stipula convenzioni con Poste Italiane. Opererà per almeno cinque anni come istituzione finanziaria di secondo livello, sostenendo progetti di investimento Midi e promuovendo, in particolare, il credito alle piccole e medie imprese, favorendo anche la nascita di nuove imprese, l'imprenditorialità giovanile e femminile, l'aumento dimensionale e l'internazionalizzazione, nonché la ricerca e l'innovazione delle PMI. Pertanto, la Banca del Mezzogiorno contribuirà allo sviluppo del tessuto imprenditoriale del Sud del Paese, facilitando l'accesso al credito per le imprese sia in termini di disponibilità di fonti di finanziamento, sia

in termini di miglior accesso ai fondi agevolati a disposizione, soprattutto attraverso l'erogazione di garanzie e finanziamenti a medio-lungo termine e la fornitura di servizi ad elevato valore aggiunto. Detto questo, Poste Italiane ha davanti a sé tre opzioni di posizionamento: l'opzione "light" limitandosi alla distribuzione, l'opzione "mista" dove Poste distribuisce e produce e l'opzione "hard" nella quale Poste utilizza Medio Credito Centrale per integrare il presidio PMI.

A sua volta, il **Dr. Nervi** (nella foto) di Poste Italiane ha svolto una vera e propria lezione di finanza. Nel corso del suo intervento, il manager aziendale si è soffermato sull'evoluzione dell'economia globale e sul ruolo di Poste Italiane nel nostro Paese. "L'importanza dell'attività di intermediazione finanziaria di Poste



a sostegno del debito pubblico italiano è aumentata negli anni - ha spiegato Nervi - e a fine 2010 si è portato a circa il 20% della provvista pubblica complessiva". Questo perché Poste Italiane risponde alle esigenze degli italiani, raccogliendo una quota elevata dei risparmi delle famiglie, che le riconoscono

valori come credibilità, affidabilità e sicurezza, supportati da una forte capillarità territoriale. La raccolta postale è oggi uno dei prodotti di maggiore successo di Poste, registrando una crescita costante nel tempo e toccando un livello di raccolta complessiva, a fine 2010, pari a circa 300 miliardi di euro. Poste

è in grado di offrire alla collettività prodotti a basso rischio, quasi sempre con garanzia su capitale e interessi, con rendimenti competitivi rispetto alla concorrenza bancaria/assicurativa. Da registrare che il Consiglio Generale, al termine dei lavori, ha approvato all'unanimità il documento finale.

CONSIGLIO GENERALE SLP CISL

MONTESILVANO (PE) 26-27 MAGGIO 2011

Documento Finale

Il Consiglio Generale SLP, riunito a Montesilvano nei giorni 26 e 27 maggio 2011, sentita la relazione del Segretario Generale Mario Petitto e le integrazioni contenute nella relazione tecnica del Segretario Generale Aggiunto Luca Burgalassi, le approva con i contributi del dibattito.

Il Consiglio Generale esprime soddisfazione per la giornata di studio effettuata con gli interventi del dott. Luccarini e del dott. Nervi sui temi:

- Banca del Mezzogiorno e futuro di Poste
- Scenari di contesto dei mercati finanziari

Apprezza pertanto il metodo con il quale l'Organizzazione sta analizzando ed approfondendo le prospettive future che coinvolgeranno i mercati di riferimento del nostro settore.

Il Consiglio Generale esprime grande preoccupazione per la grave crisi economica globale che caratterizza ancora l'attuale fase anche nel nostro Paese con evidenti ripercussioni sulla nostra attività.

Per combattere gli effetti sociali della crisi economica diventa improcrastinabile una riforma fiscale che riduca l'imposizione sulle famiglie, sulle imprese virtuose e sul lavoro e che al tempo stesso combatta l'evasione e l'elusione; è altresì necessaria la riduzione della spesa pubblica "cattiva" così come sarà fondamentale mettere in campo nuovi strumenti e nuove iniziative per il lavoro e lo sviluppo.

Nonostante gli effetti della crisi l'impegno dei lavoratori postali ha consentito il raggiungimento di lusinghieri risultati di bilancio dell'Azienda anche per l'anno 2010.

segue alla pagina successiva >>

Il Consiglio Generale ritiene che l'attuale fase di recessione dei mercati postali, collegata alla crisi economica globale e al calo strutturale dei volumi e dei ricavi, vada affrontata con grande senso di responsabilità e con strumenti eccezionali.

In tale contesto il recente accordo sulla riorganizzazione dei servizi postali, che in questi giorni è stato completamente implementato, ha consentito di porre in essere una struttura organizzativa più adeguata alla nuove difficoltà del mercato liberalizzato.

Il Consiglio Generale esprime la piena soddisfazione per il raggiungimento dell'intesa unitaria sul rinnovo del CCNL 2010 - 2012, approvata con oltre il 93% dei consensi dai lavoratori nelle assemblee, e che ha visto la nostra organizzazione protagonista nella fase negoziale.

In particolare sottolinea l'importante risultato economico ottenuto in un contesto di rinnovi che ha visto e vede altri settori produttivi in grandi difficoltà.

Esprime grande apprezzamento per i contenuti normativi con particolare riguardo a:

Clausole elastiche per i part-time, conto ore individuale per gli operatori di sportello, ampliamento delle patologie tutelate dall'art.41, inserimento dell'assegno individuale nell'indennità di funzione del personale quadro e aggiornamento delle figure che percepiscono l'indennità di posizione, miglioramento delle relazioni sindacali con l'inserimento nel confronto di materie finora escluse come i sistemi incentivanti e le politiche meritocratiche.

Un grande risultato reso ancor più significativo per il lavoro svolto in modo collegiale dalla nostra Federazione, che ha visto protagoniste le strutture territoriali a fianco della Segreteria Nazionale.

Il Consiglio Generale ritiene necessario avviare nei tempi più rapidi possibili il confronto sui temi ancora aperti, quali il CCNL di settore, la riorganizzazione di Mercato Privati - comprese le ricadute operative relative all'avvio della Banca del Mezzogiorno - le politiche di incentivazione e le pressioni commerciali, l'organizzazione dei messi notificatori, la coerente classificazione dei centri di recapito nonché una verifica complessiva sugli organici.

Il Consiglio Generale esprime grande soddisfazione per l'orgoglio, il senso di appartenenza e l'obiettività di giudizio che caratterizza la dirigenza e gli iscritti SLP ed impegna la Segreteria Nazionale e l'Esecutivo a continuare a svolgere il lavoro sindacale della Federazione nel solco di questi valori preservandone - ad ogni livello - prerogative ed autonomia.

Il Consiglio Generale esprime infine un significativo apprezzamento per i risultati di proselitismo che ha raggiunto la nostra Federazione in Poste Italiane, nelle aziende del gruppo Poste ed in quelle del settore privato.

Approvato all'unanimità.

Part-time verticali: al via le clausole elastiche

Via libera all'accordo contrattuale sulle clausole elastiche per i part-time verticali: si inizia con i portalettere. Soddisfazione di Slp Cisl che chiede l'ampliamento delle clausole anche agli altri profili professionali.



Tra le novità del rinnovo contrattuale un'attenzione particolare merita l'Art. 23 comma X che ha introdotto una nuova tipologia di "clausola elastica" per i lavoratori a tempo indeterminato con contratto part-time verticale. Tale clausola consente, su chiamata da parte dell'Azienda, la prestazione nei periodi non inclusi nel contratto in-

dividuale di lavoro. La possibilità di beneficiare della clausola elastica si caratterizza principalmente per la doppia volontarietà del lavoratore da esprimere sia in fase di attivazione della clausola sia in fase di accettazione dell'offerta proposta dall'Azienda.

Il lavoratore potrà svolgere la propria prestazione, oltre che presso

il Comune in cui insiste la propria struttura di assegnazione, anche presso una diversa ed ulteriore località che lo stesso lavoratore potrà indicare in fase di formalizzazione dell'accordo con Azienda. L'attività resa in regime di clausola elastica sarà retribuita con una maggiorazione del 7% della retribuzione globale di fatto.

Proprio in questi giorni le strutture di Risorse Umane Regionali (RUR) hanno inviato a tutti i soggetti potenzialmente interessati una lettera informativa, dove vengono illustrati i contenuti e il format di accordo per la sottoscrizione della clausola elastica.

Dopo aver contattato la struttura RUR, questa provvederà sia a fornire al lavoratore l'elenco dei comuni in cui sarà possibile la prestazione lavorativa extra contratto sia alla convocazione per la formalizzazione dell'intesa, che dovrà essere perfezionata entro il 10 giugno 2011.

Prevista anche la possibilità di farsi assistere per la formalizzazione

della clausola dall'Organizzazione Sindacale cui si aderisce o si conferisce mandato nella sottoscrizione dell'accordo.

Formalizzato l'accordo, si procederà all'elaborazione delle graduatorie provvisorie per ogni singolo comune, in base al criterio della maggiore anzianità di servizio e - a parità di condizione - della maggiore anzianità anagrafica, maturate al 1° giugno 2011. Eventuali eccezioni alle graduatorie dovranno pervenire entro il 18 giugno 2011. Le graduatorie definitive verranno affisse entro il 22 giugno 2011. Dopo questa fase, scatterà la piena operatività ogni qualvolta sarà necessario far fronte alle temporanee esigenze dei territori.

La struttura RUR, seguendo l'ordine della graduatoria, procederà a contattare telefonicamente o via sms il primo lavoratore disponibile che, al momento della chiamata, non sia impegnato nello svolgimento della prestazione prevista dal proprio contratto part-time, né in attività in regime di clausola elastica presso un altro comune. Se il

lavoratore non accetta la chiamata, la struttura RUR procederà allo scorrimento della graduatoria, in quanto rinunciatario. Al fine dello scorrimento della graduatoria, è stato previsto che coloro che ab-

Slp Cisl ha ritenuto questo accordo una buona opportunità occupazionale per tutti i lavoratori part-time e ha espresso soddisfazione in merito allo strumento della graduatoria provinciale che, attraverso il numero di giornate di effettiva prestazione, garantirà a questi lavoratori la precedenza nella trasformazione a full-time.

abbiano ricevuto una chiamata (e che l'abbiano accettata o meno) non potranno essere ricontattati prima che sia stata interpellata l'ultima risorsa della medesima graduatoria.

Ogni periodo lavorato in clausola elastica (numero delle giornate di effettiva prestazione resa) verrà inserito nelle liste provinciali per il diritto di precedenza nella trasformazione del proprio rapporto di lavoro a

full-time. È bene ricordare che la provincia nella quale si realizza il diritto di precedenza è esclusivamente quella relativa alla struttura di assegnazione del dipendente. Per la valorizzazione del punteggio individuale contribuiranno tutte le giornate di prestazione rese in regime di clausola elastica, anche quelle effettuate presso l'ulteriore

località indicata dal lavoratore medesimo che insiste in una diversa provincia.

Slp Cisl ha ritenuto questo accordo una buona opportunità occupazionale per tutti i lavoratori part-time e ha espresso soddisfazione in merito allo strumento della graduatoria provinciale che, attraverso il numero di giornate di effettiva prestazione, garantirà a questi lavoratori la precedenza nella trasformazione a full-time: un canale privilegiato e trasparente per l'incremento occupazionale in azienda. Per questo motivo, Slp si batterà, al tavolo delle trattative, per l'ampliamento in tempi celeri della clausola elastica a tutti gli altri profili professionali part-time verticali oggi presenti in Poste Italiane.



Mobilità Volontaria Nazionale: pubblicate le graduatorie provvisorie 2011

In questi giorni Poste Italiane ha divulgato le graduatorie provvisorie 2011 dei lavoratori che hanno presentato istanza di trasferimento in ambito nazionale.

Attraverso un comunicato al personale, l'Azienda ha informato che eventuali eccezioni e/o osservazioni relative alla propria posizione in graduatoria devono essere inviate via fax alla funzione Risorse Umane Regionale competente, servendosi dell'apposito modulo, entro la data del 6 giugno 2011.

Una volta verificate le osservazioni, le graduatorie definitive verranno rese disponibili entro il prossimo 17 giugno 2011. Da tenere presente che l'effettivo trasferimento resta condizionato a:

- preventiva verifica dei requisiti per la presentazione della domanda di trasferimento;
- permanenza della specifica idoneità della risorsa alle relative mansioni da svolgere nella sede di destinazione;
- definitivo inserimento in Azienda, alla data di trasferimento, del lavoratore interessato.

I lavoratori interessati alla mobilità nazionale possono contattare tutte le strutture territoriali e regionali dell'Slp per ogni ulteriore informazione e per la visione delle graduatorie.



Rinnovo contrattuale approvato dal 93% della categoria

A seguito della consultazione dei lavoratori e dell'esito positivo registrato nelle assemblee svoltesi in tutti i luoghi di lavoro, Slp Cisl, unitariamente alle altre Organizzazioni Sindacali, ha sciolto lo scorso 9 maggio la riserva sull'ipotesi di rinnovo del Contratto di Lavoro per il triennio 2010-2012, sottoscritto lo scorso 14 aprile. Il nuovo CCNL ha registrato oltre il 93% dei consensi dei lavoratori.

Con questo atto è entrato in vigore a tutti gli effetti il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro 2010-2012 per il personale del Gruppo Poste Italiane.

A conferma di ciò, l'Azienda ha già inserito nella busta paga del mese di maggio sia la prima tranche di aumento contrattuale che l'una tantum prevista per le competenze contrattuali arretrate.

Articolazione Servizi Innovativi: accordo per implementazione

Siglato un importante accordo per la piena implementazione sul territorio dell'Articolazione Servizi Innovativi (ASI). Possibilità per i lavoratori part-time dei servizi postali, che intendano transitare all'ASI, di trasformazione del rapporto di lavoro in full-time.

Lo scorso 17 maggio Azienda e Organizzazioni Sindacali hanno analizzato insieme lo stato di copertura delle ASI previste sul territorio nazionale. Nella verifica è emerso che sulle previste 854 ASI, attualmente ne sono state implementate 640,5 con una differenza di 213,5 pari al 25% del totale. Considerato che tale articolazione era stata individuata nell'ultimo accordo sui servizi postali, quale strumento importante di contatto con la clientela e di commercializzazione di servizi ad alto valore aggiunto, le Parti hanno deciso di porre in essere azioni idonee a raggiungere la completa implementazione dell'articolazione.

A tale riguardo è stato concordato di accogliere tutte le istanze di assegnazione nell'ASI dei portalettere delle altre articolazioni con applicazione in prova di tre mesi e conservazione della titolarità/assegnazione di provenienza per tutta la durata della prova: al termine verrà valutata la permanenza nell'ASI.

Sempre in prova per tre mesi anche il Job posting in SP per l'attività di ASI in ambito provincia/regione (in caso di assegna-



zione definitiva, è prevista la permanenza obbligatoria per due anni sul posto assegnato). Previsto inoltre l'accoglimento delle istanze di trasformazione del rapporto di lavoro da part-time a full-time dei lavoratori di SP, in prova di tre mesi e con l'obbligo di permanenza di due anni in caso di assegnazione definitiva. Alla luce dell'accordo, l'Slp ritiene quest'ultimo punto molto importante ai fini dello sviluppo occupazionale di Poste Italiane, in quanto va ad aggiungersi al recente accordo sulle clausole elastiche: i due strumenti individuati permetteranno di dare una prospettiva di sviluppo a tutti quei colleghi "ex punto 2" assunti con contratto di lavoro part-time.

QUADRI: per l'esodo incentivato evitate la data del 1 gennaio 2012!

Il comma VIII dell'art.21 del CCNL appena siglato, afferma che dalla data del 1 gennaio 2012 l'importo annuo dell'indennità di funzione verrà incrementato per tutti i quadri interessati, dell'importo corrispondente al valore del proprio assegno individuale. Questo importante risultato rientrava nelle richieste contrattuali e serviva a "collocare" nella parte A del salario (quello utile al calcolo della pensione) l'intera indennità di funzione. Tuttavia il Coordinamento Quadri Nazionale dell'Slp fa notare che **la data del 1 gennaio 2012 non fa godere dei benefici previdenziali** tutti quei Quadri che l'azienda di volta in volta "chiama" per l'esodo incentivato. Pertanto suggerisce ai colleghi interessati di **non accettare la proposta aziendale di "uscita" a tale data**, in quanto penalizzante sia per l'assegno individuale, che non verrebbe calcolato nella parte A (retribuzione fissa), sia per la concomitanza del secondo aumento previsto dal CCNL. In sintesi, i Quadri interessati all'esodo per non subire "danni economici" proporzionali all'importo del loro assegno individuale **conviene concordare la data di "uscita" dall'azienda dopo il 1 gennaio 2012**. Per questo motivo si consiglia, ad esempio, la data del 1 febbraio 2012, ma basterebbe anche dal 2 gennaio 2012.

Centro Servizi Comunicazione Elettronica: confluenza delle attività di assistenza in Postecom

Lo scorso 31 maggio Azienda e Organizzazioni Sindacali si sono incontrate per approfondire gli aspetti riguardanti il Centro Servizi di Comunicazione Elettronica di Roma.

Il Centro si occupa del monitoraggio dei servizi di Postaonline, del servizio Telegrammi, del Certitel e dell'attivazione/assistenza clienti per Postaonline Desk, H2H e Posta-online.it, Postacertificat@. Nel corso della riunione la parte datoriale ha illustrato il progetto che prevede il trasferimento delle attività connesse dall'attuale sede di Roma Trastevere a Roma Acilia e con il contemporaneo passaggio di alcune attività di assistenza verso Postecom.

Complessivamente il progetto riguarda 33 lavoratori, di cui 11 in posizione di distacco verso Postecom fino al 31/12/2011.

Al termine del periodo di distacco, trattandosi di cessione di contratto, questi lavoratori potranno scegliere se rimanere in Postecom o rientrare in Poste Italiane.

La data di trasferimento delle attività, che in un primo momento era stata ipotizzata per il 1° giugno 2011, è stata differita all'esito dell'incontro territoriale da effettuarsi entro la prima decade di giugno e nel quale si dovranno defi-



nire tutte le questioni tecniche relative al trasferimento delle attività (criteri di individuazione dei lavoratori, eventuali percorsi di ricollocazione, ecc.).

Le Parti hanno inoltre convenuto di effettuare a livello nazionale un incontro di verifica entro la fine del corrente anno, nonché di calendarizzare a breve un incontro sulle prospettive industriali della Società Postecom.

Progetto Gateway unico: SLP chiede l'attivazione dei tavoli regionali

Sempre il 31 maggio si è svolto un incontro tra le Parti per esaminare il progetto "Gateway Unico", durante il quale l'Slp ha contestato la decisione aziendale di sostituire il nodo marittimo di Genova con quello di Rotterdam. L'obiettivo è l'accentramento delle attività di lavorazione dei pacchi internazionali presso il sito di Lonate Pozzolo e il relativo trasferimento delle attività degli altri due Gateway di Genova (13.6.2011) e di Roma-Corcolle (19.9.2011). L'acquisizione delle attività su Lonate Pozzolo dovrebbe generare un incremento di circa 30 risorse da inserire nel sito. Tuttavia l'Slp ritiene che la ricollocazione del personale eccedente, specie per quanto riguarda il territorio romano, sia complessa e lo stesso dicasi per la ricerca del nuovo personale da applicare sul sito di Lonate. A tal fine sono stati fissati degli specifici incontri di approfondimento sui tavoli regionali per analizzare le possibili ricollocazioni del personale.

Black-out uffici postali: lettera unitaria delle Organizzazioni Sindacali all'Azienda **Chiesto un immediato confronto e le tutele per il personale degli uffici postali**

Roma, 6 giugno 2011

Oggetto: situazione malfunzionamenti piattaforma SDP – Uffici Postali.

La situazione venutasi a creare in questi giorni negli uffici postali, a causa di un grave malfunzionamento della piattaforma in oggetto, ha generato gravi ripercussioni sui servizi, sulla clientela e sugli operatori addetti.

Pertanto le scriventi OOSS nel richiedere un immediato confronto a riguardo evidenziano che tale situazione deve essere gestita ed affrontata con strumenti eccezionali.

In particolare devono essere garantite le prestazioni straordinarie retribuite (art.31 CCNL) sia al personale operante negli uffici già implementati SDP, sia al personale operante negli altri uffici e comunque in tutti i settori operativi dell'azienda interessati, garantendo il pagamento della prestazione mediante il solo rilevamento automatico dell'orario di lavoro.

Inoltre devono essere garantite tutte le forme di tutela del personale operante che a causa del problema evidenziato potrebbe essere esposto al rischio di denunce delle quali non è ovviamente responsabile e le tutele sugli eventuali errori dettati dal blocco del sistema nella fase contabile di ogni singola operazione e di chiusura dell'ufficio.

In attesa di un sollecito riscontro, distinti saluti.

LE SEGRETERIE GENERALI

SLP CISL
M. Petitto

SLC CGIL
B. Apuzzo

UILPOST
C. Amicone

FAILP CISAL
W. de Candiziis

SAILP CONFESAL
R. Gallotta

UGL COM
S. Muscarella